

Giovane ricercatore combatte la malattia dei bovini in Africa



Da sinistra: Licia Colli, Paolo Ajmone Marsan e Elia Vajana

Dagli studi di Elia Vajana una speranza contro la teileriosi trasmessa dalle zecche che crea danni economici e mancanza di cibo

Nicoletta Marengi

PIACENZA

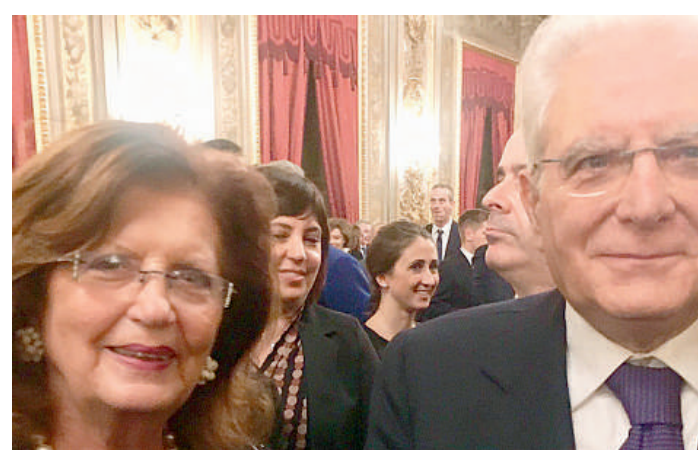
● C'è una malattia che ogni anno colpisce migliaia di bovini domestici dell'Africa orientale, si chiama teileriosi, viene trasmessa dalle zecche e provoca perdite finanziarie stimate in 170 milioni di dollari. Il danno economico si

traduce in mancanza di cibo per tante famiglie con conseguente spopolamento delle aree rurali. L'esito di una ricerca prodotta da un team internazionale che ha visto collaborare tra le altre, l'Università Cattolica di Piacenza e La Scuola politecnica federale di Losanna (EPFL) in Svizzera, potrebbe rappresentare una speranza per il futuro delle aree interessate.

Il primo autore dello studio è il ricercatore piacentino Elia Vajana, 34 anni, dottorato con lode al corso Agrisystem nel 2017. «Attraverso particolari tecniche statistiche siamo riusciti a scremare la complessa informazione codificata nel genoma bovino e abbiamo identificato alcuni geni cosiddetti candidati, ovvero possibilmente implicati nella tolleranza

alla malattia - spiega Vajana -. Abbiamo utilizzato un approccio chiamato 'genomica ambientale', in grado di combinare la probabilità di contatto con il vettore della malattia, il rischio di infezione da parte del parassita e le caratteristiche genetiche delle popolazioni bovine locali. Per verificare la reale implicazione dei geni individuati nella tolleranza alla malattia occorrono nuovi studi definiti di validazione che rappresentano il passo successivo alla nostra ricerca. Se ci sarà la possibilità noi ovviamente tenderemo di scoprirlo». L'importanza dell'esito di questo studio è certificata dalla pubblicazione sulla rivista scientifica "Frontiers in Genetics". «E' una delle riviste più prestigiose del settore - commenta Paolo Ajmone Marsan, professore ordinario di Miglioramento genetico animale della facoltà di Agraria dell'Università Cattolica di Piacenza, sotto la cui supervisione scientifica è stato svolto il lavoro -; lo studio si occupa di interazione tra genetica e ambiente e si colloca nel progetto NextGen che per noi è molto importante anche per la collaborazione con i Paesi africani».

Un gruppo di ricercatori dell'Università di Makerere in Uganda si è occupato dei campionamenti sul posto. «I campioni sono stati raccolti in tutto il Paese perché era importante mettere in relazione i risultati con le caratteristiche dell'ambiente per vedere se fattori come diversa temperatura e umidità potessero influenzare la presenza del parassita» ha aggiunto Licia Colli, ricercatrice dell'Università Cattolica. L'indagine ha anche portato alla realizzazione di una mappa dell'Uganda in grado di suggerire agli allevatori locali le aree a maggior rischio di contatto con la malattia. Da un anno Elia Vajana lavora presso l'EPFL di Losanna, istituzione di punta in materia di formazione, ricerca e innovazione. Una realtà professionalmente gratificante di cui il piacentino è orgoglioso ma l'auspicio per il futuro è quello di tornare a fare ricerca in Italia.



Milena Rustioni al Quirinale con il presidente Mattarella

Airc, i cioccolatini della ricerca per un sostegno "goloso"

Saranno distribuiti il 10 novembre. Una settimana per informare sui progressi

PIACENZA

● L'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro promuove da domenica 4 a domenica 11 novembre "I Giorni della Ricerca", per informare il pubblico sui progressi raggiunti dai ricercatori nell'ambito della prevenzione, della diagnosi e della cura del cancro, e per presentare le nuove sfide che l'associazione italiana per la Ricerca sul Cancro e la comunità scientifica dovranno affrontare per rendere il cancro sempre più curabile. Tra le iniziative più attese sabato 10 novembre "I Cioccolatini della Ricerca", distribuiti in tutta Italia dai volontari AIRC: un modo goloso per sostenere la ricerca. A Piacenza in Piazza Cavalli e in P.le Genova - inizio Passaggio

Pubblico con una donazione di 10 euro, è possibile sostenere il lavoro dei ricercatori e ricevere dai volontari AIRC una confezione di ottimi cioccolatini accompagnata da una edizione speciale di Fondamentale.

La Cerimonia al Palazzo del Quirinale (alla quale ha preso parte anche la presidentessa Airc, Milena Rustioni, che nella foto sopra vediamo con il presidente Mattarella) ha aperto anche quest'anno il tradizionale appuntamento con I Giorni della Ricerca di AIRC che tornano, appunto, da domenica 4 a domenica 11 novembre, per informare il pubblico sui progressi raggiunti dai ricercatori nell'ambito della prevenzione, della diagnosi e della cura del cancro, e per presentare le nuove sfide che l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro e la comunità scientifica dovranno affrontare per rendere il cancro sempre più curabile. **_r.c.**

Dalla parte delle bambine con Bet She Can

Caccia al tesoro al centro Scarapan per far emergere le potenzialità al femminile

PIACENZA

● Anche una semplice attività basata sul gioco come la classica caccia al tesoro può far aumentare la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. È quello che hanno imparato le bambine che ieri

pomeriggio hanno partecipato all'iniziativa portata a Piacenza dalla fondazione "Bet She Can", grazie alla cooperativa sociale Eureka in collaborazione con Iren. Il centro "Scarapan" di via Molinari 35 è stato appunto il teatro di una caccia al tesoro particolare, rivolta innanzitutto solamente a bambine dagli 8 ai 12 anni. Una quindicina le partecipanti, che hanno dovuto mettere in campo le proprie abilità per scoprire il giusto indizio, che servi-

rà loro come punto di partenza per la prossima caccia. Il percorso avviato da "Bet She Can" è infatti articolato su 12 incontri di gioco, che si terranno al centro ogni sabato dalle 15 alle 17. L'obiettivo di questa attività è il fulcro della fondazione, ossia la scoperta delle proprie potenzialità al di là degli stereotipi di genere. Dopo l'esordio a Reggio Emilia, la Tribù di "Bet She Can" è arrivata a Piacenza a disposizione di bambine e ragazze in fase pre-

adolescenziale (8-12 anni). Guidate dalle educatrici di Eureka Monica Girometta e Camilla Ferrari, le piccole partecipanti sono venute a conoscenza, tramite il gioco, dell'empower girls, ossia l'incoraggiamento alle ragazze per aiutare a sviluppare potenzialità, ad aumentare l'autonomia, l'autostima e a capire altri concetti come autodeterminazione, emancipazione, libera scelta, diritti, spirito critico e confronto tra coetanee. Le iscrizio-



Un momento dell'iniziativa con le bambine FOTO FARAVELLI

ni per partecipare ai prossimi incontri (gratuiti grazie al sostegno di Iren) sono ancora aperte, fino al 10 di novembre: per informazioni

contattare lo 0523/756677 o info@betshecan.com (sito Internet www.betshecan.com).

_Gabriele Faravelli

Mezzo secolo dal '68, incontro in Cattolica sui giovani oggi

Convegno di Scienze della Formazione martedì 6 novembre (ore 9)

PIACENZA

● "Protagonisti. I giovani a 50 anni dal '68" è il titolo di un convegno che si terrà martedì 6 novembre dalle ore 9 in Cattolica, Centro Congressi Mazzocchi. La facoltà di Scienze della formazione propone una riflessione sui giovani di oggi, sul loro desiderio di far sentire la loro voce e far emergere il loro valore. A cinquant'anni dalle contestazioni studentesche

sfociate nel Sessantotto, i temi del protagonismo giovanile e della partecipazione sociale continuano a rappresentare questioni di grande interesse e rilevanza a livello educativo, politico e psicosociale. Nella prima sessione, anche grazie ai dati del Rapporto Giovani, si discuterà del ruolo della partecipazione nel processo di crescita degli adolescenti e del loro bisogno di protagonismo. Dopo l'intermezzo musicale del rapper Danilo Gambarà, tavola rotonda su: I giovani protagonisti di oggi. Nel pomeriggio dalle ore 14.30 si potrà partecipare ai laboratori, consigliati in particolare agli studenti di scuola se-

condaria superiore, gratuiti ma con iscrizione obbligatoria entro il 4 novembre. Sarà esposta la mostra "Gli studenti dell'Università Cattolica verso il Sessantotto. Un percorso fotografico" a cura dell'archivio generale per la storia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Al termine della mattina, in uno spazio allestito sotto i portici, interverranno i Writers Mister Dada e Rameist dell'Associazione Culturale McLuc Culture. L'evento che rientra tra le iniziative promosse dalla facoltà per celebrare i suoi vent'anni a Piacenza, è realizzato grazie alla "Donazione Ferracuti", **_red.cro.**

Che Classe!

VOTA LA CLASSE 1 LIBERTÀ LA PREMIA

Ogni giorno Libertà pubblica un tagliando con cui puoi votare la classe che preferisci, a tua scelta tra scuola materna, elementare, media inferiore. **Ogni voto vale un punto.** Le 138 classi che avranno ottenuto più punti vinceranno un buono da 2.500 a 100 crediti da convertire in **prodotti tecnologici e kit didattici** da scegliere nell'apposito catalogo on line. Regolamento completo su www.liberta.it/checlasse.

3° TAGLIANDO
SCADE IL 12/11/18

APPLICA QUI IL BOLLINO DEL GOTICO
PER AUMENTARE DI 2 PUNTI
IL VALORE DEL TAGLIANDO

VALE 1 PUNTO

TERZO TEMA:
DA GRANDE VORREI DIVENTARE...

Inviate i vostri elaborati per guadagnare
fino a 50 punti in più ogni due settimane.

CLASSE _____ SEZIONE _____ SCUOLA MATERNA SCUOLA ELEMENTARE SCUOLA MEDIA INFERIORE

NOME SCUOLA _____

INDIRIZZO / LOCALITÀ SCUOLA _____

VOTO QUESTA CLASSE PERCHÉ _____
(facoltativo)